



**MOVIMENTO
PER L'INDIPENDENZA
DELLA SICILIA**

fondato nel 1943

**Omaggio ad Antonio Tarantino,
romantico menestrello
indipendentista**

***“Canta Sicilia quannu a notti è chiara,
la menza luna nata mari mari,
e a l’orizzunti varchi e marinara,
inchiunu l’occhi e u cori fan cantari!”***

Artista panormitano di primo piano, Antonio Tarantino, spentosi il 30 novembre 2009, ha lasciato un vuoto profondo, nel mondo della musica etnica e della cultura popolare.

È stato il *trait d’union* tra la vecchia e la nuova generazione dei cantastorie siciliani: Ciccio Busacca, Orazio Strano, Rosa Balistreri... - Matilde Politi, Luigi Di Pino... (solo per citarne alcuni).

Pur rispettando i canoni della musica popolare, arricchiva le sue composizioni con armonizzazioni della musica colta, utilizzando negli accompagnamenti chitarre, plettri ed archi, per valorizzare al massimo i sentimenti di pathos, di gioia e di amore, espressioni intense della coralità siciliana.

Nato a Palermo nel quartiere di Piazza Marina, il 21 febbraio 1940, sin da piccolo il suo amore per la musica gli consentì di intraprendere severi studi musicali, mentre la sua origine popolana lo orientò verso la ricerca e lo studio delle tradizioni popolari siciliane.

L’apprezzato risultato della sua scelta gli ha consentito di cimentarsi nella riproposta di canti trascritti tra la fine del ‘700 ed i primi del ‘900, interpretati in modo personale ma sempre nel rispetto delle radici musicali e delle lontane influenze dei popoli, avvicendatisi in Sicilia.

Antonio Tarantino non è stato soltanto un amato cantante folk (interprete di musica classica; ha condiviso esperienze musicali anche con artisti di chiara fama come Domenico Modugno), ma ha avuto il merito di avere curato, attraverso studi filologici di tradizioni popolari siciliane, ricerche e collegamenti con la musica partenopea e provenzale, la *“Raccolta di Canti Popolari Siciliani”* che certamente rappresenta la matrice di tutta la musica popolare siciliana. Essa comprende un *“Corpus”* di musica di tradizione siciliana dal 1700 ai nostri giorni – rigorosamente catalogata in canti *“dei carrettieri”*, dei *“mulattieri”*, della *“Vicaria”*, alla *“funnarisca”*, di *“naca”*, della *“terra e della marina”*, *“fanciulleschi”*, di *“cuntrasti”* –, integrata da canti propri in cui ha trasfuso tutta la musicalità degli avi, che possedeva dentro il suo animo.

Le sue esperienze di ricercatore *“sul campo”* lo hanno portato a raccogliere, spesso dalla viva voce del popolo, i canti che poi riproponeva in pubblico sia con l’accompagnamento della sua chitarra che di altri strumenti tipici mediterranei.

Continuando l’opera degli antichi cantastorie – armato di tele e strumenti –, con lo scopo di divulgare la conoscenza del patrimonio musicale e culturale siciliano, ha girato il mondo effettuando numerose tournée in Italia ed all’estero (in Europa ed in Medio Oriente, in Canada e negli Usa, a Strasburgo, Bruxelles, Helsinki e Parigi), portando ovunque il calore della sicilianità. Ha partecipato a trasmissioni radiofoniche e televisive, e realizzato diverse incisioni discografiche, dando vita, tra l’altro, in qualità di compositore e talvolta di esecutore, a colonne sonore di film, documentari e sigle radiofoniche.

Più volte ospite nei Comuni della fascia jonico-etnea (Milo, Santa Venerina, Sant'Alfio, Giarre, Mascali), lo si menziona per gli appassionati concerti e per le coinvolgenti conferenze spettacolo, promosse dall'Assessorato regionale Beni Culturali e Pubblica Istruzione, destinate alle scolaresche.

Con la sua voce, a volte nostalgica, festosa e greve impersonava tutti i soggetti del "cuntu", mentre con la chitarra sottolineava i momenti e le impressioni dei sentimenti più antichi, semplici ed agresti, ma nello stesso tempo cavallereschi.

In diverse edizioni del *Festino di Santa Rosalia*, ha cantato e "cuntatu" la storia della santuzza tanta cara ai palermitani. Il suo ultimo concerto lo ha tenuto alla Locanda Blues di Roma, il 26 giugno 2008, subito dopo... l'impari lotta con il male estremo, accettata con coraggio e serenità non comune.

«Adesso che non è più tra noi – sottolineano la moglie Ada ed i figli Giada, Agostino, Alessandro e Giorgia, tutti musicisti – lo ricorderemo ogni anno il 21 di febbraio, giorno della sua nascita, con un nostro concerto. Antonio ci ha lasciato la sua esperienza ed un corposo bagaglio musicale da tramandare e noi onoreremo la sua memoria continuandone l'opera».

Ci piace pensare che Antonio, nella "Regione di perenne certezza", sentendoli cantare, probabilmente, potrà far suo il sogno di Guglielmo (tante volte musicalmente interpretato dallo stesso Tarantino, racconta che il re, sepolto a Monreale, venne svegliato dal sonno eterno dal dolce canto di una ragazza e con lei si intrattenne a dialogare): *"Mi sentu stancu già vogghiu turnari/ 'nta chistu locu vogghiu ripusari/ sugnu contenti ca 'a me'discinnenti/ teni lu nomu meu 'nni la so' menti/ Ti pregu fammi ancora tu sintiri/ chidda canzuna can un fa durmiri/ mancu li morti ca dormine 'ntra iddi/ Cantu cu tia?...poi tornu cu li stiddi"*.

Inspiegabilmente, quasi guidati da un sesto senso, abbiamo appreso la notizia della sua scomparsa. Da alcuni giorni ci era tornato in mente un suo brano, poi una sera, mentre cercavamo sul web notizie storiche sui cantastorie siciliani, ci siamo imbattuti con il suo sito, siamo entrati e siamo rimasti attoniti. Forse, Antonio voleva salutarci? Chissà...

Addio Maestro, grazie di cuor!

Salvatore Musumeci
maestromusumeci@tiscali.it

Pubblicato su "Gazzettino", settimanale regionale, Anno XXIX, n. 42, Giarre sabato 12 dicembre 2009

Movimento per l'Indipendenza della Sicilia

Presidenza Nazionale - Santa Venerina
Via Giovanni Mangano, 17 – Santa Venerina (CT)
Tel. (+39) 095 953464
Mobile (+39) 339 2236028

Uff.cio Segreteria Nazionale Belpasso
Via Lorenzo Bufali, 2 - Belpasso (CT)
Mobile (+39) 368 7817769

Vice Segreteria Nazionale – Porta Voce Uff.le
Via Falsaperla, 6 - Catania
Mobile (+39) 347 3149603

internet: www.mis1943.eu
email: mis1943.presidente@gmail.com

«Noi vogliamo difendere e diffondere un'idea della cui santità e giustizia siamo profondamente convinti e che fatalmente ed ineluttabilmente trionferà».

Andrea Finocchiaro Aprile, 1944



© Movimento per l'Indipendenza della Sicilia - All rights reserved

QUESTO TESTO PUÒ ESSERE LIBERAMENTE E GRATUITAMENTE INOLTROTO, NELLA SUA INTEREZZA ATTRIBUENDONE L'ORIGINE, A CHIUNQUE POSSA ESSERE INTERESSATO AI CONTENUTI ESPRESSI E ALLE INIZIATIVE DEL M.I.S.